

Essenze Dark

AlexMen

Il nero oltre il mistero

12 poesie

Scrivere

Rosso fiume che avanza

Fantasia (30/10/2012)



Vivo l'incredulo vedere
rosso fiume che avanza
agghiacciato, inondato
atroci teschi di brandelli
oltre finestre serrate.

Sangue squarciato a salme
nello sgomento dello sguardo
atterrito da un'ombra latente
cuore impreca l'imminente morte.

Nell'orrido perduto
un'ultima speranza grido
disperazione
sbaragliata nel vento
...nel rosso fiume che avanza.

Senza comprendere l'agonia

Fantasia (02/10/2012)



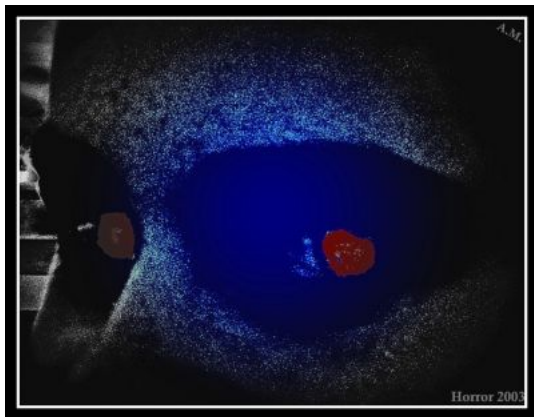
Non ci sono sfumature
c'è solo l'atroce nero
a mascherare
una notte di sequenze...

Daghe trafiggere
il silenzio
macchiando lacrime
da versare nell'agonia

sovrumane grida
spettrali forme
fino alla dannazione
di un eterno oblio.

Apparente oblio

Fantasia (06/09/2012)



Tutto è apparente oblio
solo il silenzio impreca
incommensurabile...

Ho visto ombre labili
propagarsi
varcare l'orizzonte algido
a seminare sangue...

E adesso ho paura
con i miei occhi annessi
in questo vuoto di esistenze.

S'è spento il giorno
e chi mi ha parlato è stato
il nero aldilà atroce
di veementi flagelli

non so chi sia quel vento
lui o lei mi han risposto
di chiamarsi morte.

Halloween no happy

Fantasia (31/10/2009)



Festa che non celebrò felicità
bensì lugubri patemi
di indemoniati plagi

suonarono annerirsi di sera
tra lumi fiammeggiare ai davanzi
file di bambini, o cos'altro fossero

imprecarono ai campanelli
lor rivalsa macabra
o un semplice battito di miele.

Ho scritto con la voce del vento

Fantasia (04/09/2012)



Ho scritto con la voce del vento
parole
nelle vallate di fiumi

ho gridato con il suono delle campane
risonanze
di bestie migranti

ho volato con le ali della fantasia
in empirei alieni
per ritrovare quello che siamo
o quello che forse
non saremo mai.

Sfuggire al leone

Fantasia (12/06/2010)



Sfuggire nell'immenso
laddove ruggisca il leone che dentro ho portato
impeti, vilipendio
farmi sbranar negli attimi del passato

sfuggire nell'immenso
riffa che ha sguaiato ricorrente
in martiri di sentieri incostanti
sgraffiati, consumati

sfuggire nell'immenso
laddove ruggisca un volitivo rancore
nei tuonanti ruggiti di quel passato
a divorare brandelli d' animo.

Sfuggire
sfuggire nell'immenso!



Visioni
che orrende nel sussister vi elevate
invadendo l'anima dei dispersi.

Mortal fendenti nell'aere
incider di netto le brame
tra le dita.

Griderò nel sottrarmi
or che luci mi occultan l'esistenza
prenderò il sentiero della fuga
quando il sol diverrà una notte
di intemperie mi vestirò
ancor del vostro esistere
e come un'ombra assassina correrò
in quella vita eretta di eterni
depresso a invocare
un triste pianto nel cuor.

Nel silenzio atroce

Fantasia (04/12/2009)



Cigola quella porta
che nel buio sbatte
su vie di nottate apparse
ombre d'aldilà
tremendamente orrende
d'ansimi spossanti
in questa notte che non morirà.

Par che un'ombra mugoli
inquietudine lagnando
in cerca d' anime mi viene in contro
silenzio atroce
discordante arena
sparsi aliti d'inferi
in questa notte che non finirà.

Non bastano gli amuleti

Fantasia (12/10/2009)



Ostinatamente spirare nell'aere
maledizioni alienanti
inavvertibili distanti
catturate dai sensi
nei vagiti dell'anima
trasparenza del niente.

La piramide è in bilico
prepotentemente
un potere inarrestabile
contro il quale non servono amuleti
preghiere di notturni ansimi
ne vetusti rituali.

E fremere dentro
rinnovati tremori
vibranti
sui sensi a odire campane

sbattere nel vento muto
di inesistenti abazie.

Non bastano amuleti
croci d'afferrati monili
vaga l'anatema come un cobra
su sabbia di grani
e occhi innocenti si intingono
di quel sidro di fattura.

E così si spezzan vite
in ragnatele ordite dal male
e non bastano amuleti
sotto al cuscino dei sogni
per distruggere quel nero
che un cuore ancora usurperà.



Ha camminato nell'inconscio
l'uomo avanti
di saio adornato
oceano di tarocchi stesi.

Negli occhi ha raccontato
destini
la vita è fatta di illusioni
di cuori al vento.

Traumatizzati batticuori
in un soffio d'incerto
all'ascolto disperdere
semenze d'immenso.

Crederci o non crederci...

La magia esiste se vuoi

se non la vuoi
puoi chiamarla inganno
o semplice fatalità.



Entità
cosmiche son planate
come estemporanee campane
nell'intimo dell'anima.

Dagli echi fuorviato
risonanze macabre gorgogliare
nell'incorporeo mare di congetture
contratte apatie.

Invisibili fiati agli occhi
ho sfiorato astratte onde
scinte
nel caliginoso grido.

L'incomprensione ha sfiorato
fiumi d'aldilà
un' armonia incomprensibile
erotta da una magia .



Ho voluto inseguire
me stesso
nell'etere traviato
ritrovar conciliazione
in sortilegi sospesi .

Decifrare silenzi
fragili di destino
coi loro barbari occhi
spazzati dal vento

quale supplica comporre
nell'occulto aleggiante
prodigiosi assensi

nel cosmo fallace.

Ho voluto inseguire
me stesso
o forse soltanto
linee di fato
fuggite e evase
da questo intelletto contrario.

AlexMen



Sono nato nel 1973, amo molto la musica, l'arte in generale.
Non mi ritengo un poeta, scrivo perchè mi è sempre piaciuto farlo fin dal lontano 1987 , ad oggi sono a oltre 10.000 poesie di tutti i generi.
Ci sarà tempo per parlare di me, se a qualcuno potrà interessare...altrimenti resterò ancora nel mio anonimato...di pensieri!

Indice

Rosso fiume che avanza	2
Senza comprendere l'agonia	3
Apparente oblio	4
Halloween no happy	6
Ho scritto con la voce del vento	7
Sfuggire al leone	8
Visioni divaganti	10
Nel silenzio atroce	12
Non bastano gli amuleti	13
L'uomo dei tarocchi	15
Improvvisate entità	17
Esoterici obbiettivi	19
<i>AlexMen</i>	21